



## COMUNICATO STAMPA

### **In occasione del 20 giugno, Giornata mondiale del rifugiato organizzate e promosse dal Comune di Imola insieme ai Musei Civici ed a Caritas Imola, Coop Camelot, Emergency, Fondazione Santa Caterina, Solco Imola, Trama di Terre** **“VOLTI INVISIBILI” E ALTRE INIZIATIVE**

In occasione del 20 giugno, **Giornata mondiale del rifugiato**, indetta dalle Nazioni Unite e celebrata per la prima volta il 20 giugno 2001, il Comune di Imola insieme ai Musei Civici ed a Caritas Imola, Coop Camelot, Emergency, Fondazione Santa Caterina, Solco Imola, Trama di Terre organizza una serie di eventi, in giugno e luglio.

“Abbiamo tutti insieme costruito una serie di appuntamenti che vogliono sensibilizzare sulle condizioni di uomini e donne richiedenti asilo in fuga da guerre e violenze – spiega **Elisabetta Marchetti**, assessore alla Cultura e all’Immigrazione -. Non vogliamo abituarci a questo dramma dei nostri tempi che riguarda tutti. Queste iniziative vogliono offrire la possibilità di fermarsi e guardare questa realtà, conoscere le persone che Imola sta ospitando, guardare i volti e le storie di violenza di cui sono portatrici tante migranti attraverso la mostra “Volto invisibili”, ma anche la grande solidarietà della popolazione di Lampedusa, che si potrà scoprire attraverso il documentario Fuocoammare. Saranno momenti di dialogo, conoscenza e confronto tra culture diverse per non eludere questa tragedia contemporanea”.

Si comincia **venerdì 17 giugno**, alle ore 18,30 con l’iniziativa “Per-Correre Insieme”, proposta dal gruppo Agesci ‘Clan delle Orme’ dell’Imola 1. Si tratta di una sorta di maratona fra i luoghi della città che ospitano e supportano profughi. Si parte alle ore 18,30 dal santuario del Piratello con arrivo previsto attorno alle 20,30 al convento dell’Osservanza. L’obiettivo è raccogliere fondi al fine di aiutare le realtà del circondario che ospitano e supportano profughi. Per contribuire all’iniziativa ci si può iscrivere, pagando una piccola quota di iscrizione, oppure scommettendo sui concorrenti. Tutte le informazioni su [www.clandelleorme.wix.com/percorrereinsieme](http://www.clandelleorme.wix.com/percorrereinsieme).

**Sabato 18 giugno**, alle ore 17 alla Rocca sforzesca si terrà l’inaugurazione di “**Volto Invisibili**”, la video installazione ideata e realizzata dal fotografo **Francesco Francaviglia**, promossa dalla **Rete Women**, con un audio project a cura di Carlo Gargano e dell’attrice Giuditta Perriera. Con l’introduzione di **Franca Imbergamo, Sostituto Procuratore Nazionale**.

Il progetto **Volto Invisibili** rappresenta una riflessione in fieri sulle donne migranti, richiedenti asilo, rifugiate e sulle tematiche che animano in maniera pressante le cronache dei nostri giorni.

L’installazione è realizzata in collaborazione e con il sostegno dell’Associazione **Trama di Terre**, con il supporto dell’Amministrazione **Comunale di Imola, Assessorato alla Cultura e Assessorato all’Immigrazione**. Si ringraziano inoltre le strutture: CO&SO Firenze Gruppo



Cooperativo; Associazione Progetto Arcobaleno; Il Cenacolo; Associazione di Volontariato Solidarietà CARITAS Onlus Firenze.

All'inaugurazione interverranno **Elisabetta Marchetti**, Assessora alla Cultura e all'Immigrazione del Comune di Imola; **Tiziana Dal Pra'**, Presidente associazione Trama di Terre; **Hawo Hilowe Mahamud**, rifugiata somala; **Hagush Fitiwi**, rifugiata eritrea; **Franca Imbergamo**, Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo; **Francesco Francaviglia**, autore dell'opera.

Con queste parole **Franca Imbergamo** introduce l'opera **Volti Invisibili**: *"... Portatrici di storie diverse, talune terribili, che sei costretto ad intuire e perciò a vedere, finalmente. Sono storie di lotte, di vittorie e di sconfitte e attraversano tutti i drammi del nostro tempo. Storie di donne migranti in fuga dalle guerre e dalle carestie che si confondono e si intrecciano con quelle delle donne vittime della tratta, rese schiave con l'inganno e la violenza. Storie particolari, individuali e collettive e tuttavia simili tra loro per il rischio di morte e le violenze subite..."*. E ancora scrive il Sostituto Procuratore Nazionale: *"...Non puoi evitare il loro sguardo e non puoi eludere il potere di trasposizione introspettiva che ha la fotografia quando diventa ritratto. Francaviglia conosce ed usa alla perfezione questo complesso meccanismo e da eccellente ritrattista non consente alibi agli spettatori..."*

Autore del progetto è Francesco Francaviglia, fotografo ritrattista, insignito del titolo di autore dell'anno dalla FIAF nel 2014, ospite con il suo lavoro "Le Donne del Digiuno" presso la Galleria degli Uffizi, prima volta nella sua lunga storia in cui il prestigioso museo apre le porte ad una personale di fotografia. Nell'estate del 2015 i suoi ritratti sono stati in mostra a Roma con il lavoro "Mediterranean Darkness – ritratti dalle stragi" in esclusiva per il MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma.

*"...Sono consapevole della forza che ha la fotografia nel denunciare un messaggio. Il mio lavoro vuole essere un modo per dare voce a chi non ne ha, per risollevarne l'attenzione sui diritti sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana, e in questo caso, dalla Convenzione di Istanbul, in cui il Consiglio d'Europa si sofferma sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne. La fotografia conserva l'immediatezza necessaria per raggiungere un ampio pubblico ed io vivo questa opportunità come responsabilità e senso del dovere nei confronti del contesto sociale in cui vivo..."* racconta l'autore **Francesco Francaviglia**.

In occasione dell'inaugurazione il pubblico potrà acquistare il volume "Volti Invisibili" stampato in fine art, per l'occasione in una tiratura limitata, numerata ed autografata dall'autore; a sostegno di Trama di Terre.

**La video installazione è aperta al pubblico dal 18 giugno al 31 luglio 2016;** sabato 15,00-19,00, domenica 10,00-13,00 e 15,00-19,00 . Dall'1° Luglio in occasione di "Rocca Cinema Imola" apertura anche nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 20,00 alle 21,30.

**Francesco Francaviglia**, fotografo siciliano, nasce a Palermo nel 1982 dove studia violoncello con Giovanni Sollima e regia alla scuola Téates diretta da Michele Perriera.

Tra il 2013 e il 2014, da vita al lavoro "Le Donne del Digiuno – contro la mafia", presentato per la prima volta al pubblico presso Palazzo Ziino a Palermo nel luglio 2014. Nell'autunno dello stesso anno, "Le Donne del Digiuno" diventa la prima mostra personale di fotografia ospitata dalla Galleria degli Uffizi, con pubblicazioni sulle principali testate giornalistiche nazionali ed



internazionali. Nello stesso anno pubblica il suo primo libro fotografico (Le Donne del Digiuno ed. Postcard a cura di Marco Delogu, con testi di Pietro Grasso Presidente del Senato, Franca Imbergamo Magistrato della Procura Nazionale Antimafia, Antonio Natali Direttore della Galleria degli Uffizi), riceve la menzione come miglior progetto fotografico sulla Sicilia dal Ragusa Foto Festival e dalla FIAF il primo premio Portfolio Italia come miglior portfolio del 2014. Sempre nel 2014 è invitato a partecipare alla XIII edizione del Festival Internazionale di Fotografia di Roma con il lavoro “*Poets from the dark #1*”.

Dal luglio a settembre 2015, espone al pubblico il suo nuovo lavoro “*Mediterranean Darkness – ritratti dalle stragi*”, in esclusiva per il Museo d’Arte Contemporanea Macro di Roma e pubblica il suo secondo libro fotografico in edizione limitata e numerata (Mediterranean Darkness – ritratti dalle stragi ed. BAM a cura di Franca Imbergamo, con testi di Luisa Morgantini già Vice Presidente del Parlamento Europeo, Salvo Palazzolo giornalista de La Repubblica, Lirio Abbate giornalista de L’Espresso, Prof. Fulvio Vassallo Paleologo avvocato Clinica Legale per i Diritti Umani Università di Palermo, Augusto Pieroni storico e critico d’arte contemporanea e del fotografo Mustafa Sabbagh).

Dal 2014 cura le campagne pubblicitarie a sfondo sociale di Unicoop e insegna fotografia presso lo IED Istituto Europeo di Design di Firenze. Sta realizzando i ritratti di quei magistrati, da Gian Carlo Caselli a Pietro Grasso, che si sono occupati dei grandi processi contro la mafia negli ultimi decenni e un lavoro di ritratti dal conflitto tra Israele e Palestina. Vive a Fiesole.

## **Testo di introduzione di Franca Imbergamo**

### ***Vederle...***

*Da troppo tempo ormai siamo sommersi di notizie, foto, dibattiti, polemiche sul tema dei Migranti. Una infinita strage quotidiana di esseri umani sta diventando solo lo sfondo, il pretesto per una insopportabile babele di parole senza il coraggio di atti concreti...*

*Se solo potessimo fermarci un attimo, capiremmo che ci stiamo assuefacendo al Male e nonostante tutto non lo vediamo più nella sua dimensione di realtà inaccettabile.*

*L'opera fotografica e multimediale di Francesco Francaviglia ci costringe a mutare la direzione del nostro sguardo dalle notizie descritte e crudelmente fotografate ai Volti invisibili delle sue donne migranti.*

*Portatrici di storie diverse, talune terribili, che sei costretto ad intuire e perciò a vedere, finalmente. Sono storie di lotte, di vittorie e di sconfitte e attraversano tutti i drammi del nostro tempo. Storie di donne migranti in fuga dalle guerre e dalle carestie che si confondono e si intrecciano con quelle delle donne vittime della tratta, rese schiave con l'inganno e la violenza. Storie particolari, individuali e collettive e tuttavia simili tra loro per il rischio di morte e le violenze subite.*

*In comune hanno il coraggio e la disperazione di chi ha messo in gioco la propria esistenza per fuggire ad un destino disumano. Superando le barriere degli Stati e i divieti delle leggi, simili nello spirito alla ribellione di Antigone contro la legge ingiusta.*

*Non puoi evitare il loro sguardo e non puoi eludere il potere di trasposizione introspettiva che ha la fotografia quando diventa ritratto. Francaviglia conosce ed usa alla perfezione questo complesso meccanismo e da eccellente ritrattista non consente alibi agli spettatori...*



*Alla fine del suggestivo carosello di sguardi ritratti ti sorprendi a sentirti direttamente chiamato in causa, a rispecchiarti in quei volti. Ti scopri inadeguato e forse ipocrita per aver pensato anche solo per un attimo di non essere coinvolto in questa tragedia contemporanea.*

*Siamo ciechi come i personaggi di Cecità di Jose' Saramago, uno dei libri più belli ed inquietanti del Novecento. Possiamo continuare ad esserlo per non farci del male oppure possiamo provare ad affondare lo sguardo nei ritratti di Volti invisibili e ritrovare la Vista e la nostra coscienza civile. - Franca Imbergamo*

Nelle parole lette da **Halima**, ragazza fuggita dalla Nigeria, in Italia da un anno e mezzo e attualmente ospite di Trama di Terre c'è tutta la drammaticità di questa esperienza: “ci vuole coraggio per lasciare il proprio Paese e affrontare madre natura nel deserto del Sahara e nel Mediterraneo. Giocare alla roulette russa con la propria vita non è un'esperienza piacevole. Molte persone lasciano i propri Paesi sperando in un futuro migliore e nella protezione, sapendo benissimo che possono o non possono farcela e questa io la chiamo determinazione”.

Halima ha poi aggiunto: “vorremmo ringraziare gli organizzatori di questo programma di eventi che è davvero importante per tutte le migranti ed i migranti perché per noi si tratta di un'opportunità di mostrarvi e di farvi andare più a fondo, al di là dei diversi colori e religioni... Dovremo imparare e fare lo sforzo di trattarci l'un l'altro con amore, rispetto e gratitudine, al di là di ogni nazionalità, colore e religione. Proviamoci e vedrete quanto pacifico sarà il mondo”.

Il programma delle iniziative prosegue, sempre in Rocca, **lunedì 20 giugno** in occasione della “giornata mondiale del/dellaRifugiato/a”, con l'apertura straordinaria dalle 16,00 alle 21,00 della video installazione “Volti invisibili” alla rocca e MusicaMondo” alle 18,00 a cura dei rifugiati ospiti della Coop. Solco Imola.

**Lunedì 27 giugno** dalle 19 alle 21,30 DegustaMondo assaggio di cibi etnici a cura dell'Associazione Trama di Terre. Alle 21,30 proiezione del documentario “Fuocoammare” di Gianfranco Rosi, Orso d'Oro al Festival di Berlino 2016.

L'ingresso a tutte le iniziative e alla videoproiezione è gratuito.

Imola, 13 giugno 2016

CAPO UFFICIO STAMPA COMUNE IMOLA  
(Dott. Vinicio Dall'Ara)